

Dario Fo a Torino pro licenziati Fiat

GAZZETTA DEL POPOLO

10100 TORINO

CORSO VALDOCCO 2

DIR. RESP. NICHELE TORRE

1 OTT. 1979

« Poi andrò a recitare a Ivrea a sostegno della vertenza con la Olivetti », dice l'attore - « A fianco delle lotte operaie »

Al Palasport, alle 21, sabato 3, andrà in scena « Storia della tigre e altre storie », con Dario Fo (prima rappresentazione alla Palazzina Liberty, Milano, nel febbraio '79) che riprende il discorso di « Mistero Buffo », del quale ripete la chiave teatrale e satirica. Dario Fo agisce da solo sul palcoscenico, senza costumi o scene, per raccontare le « giullarate » recitando i miracoli

di Gesù Bambino e la leggenda di Icaro, tirando dentro la cronaca dal Papa agli Ufo, dagli uomini politici agli uomini... arancione.

Il lavoro, articolato su diverse « storie », prende il titolo dal brano più significativo (« La storia della tigre »), una antica favola cinese che allude chiaramente alla necessità di lottare sempre sen-

za mai trascurare l'impegno con l'alibi della delega: e « avere la tigre », nella simbologia cinese, significa avere coraggio e forza di lottare.

Proprio dalla necessità dell'impegno diretto nasce il nuovo spettacolo di Fo, in un momento in cui sembra invece affermarsi un nuovo « impegno » nello studio dell'astrologia e dello zodiaco. Infatti, come lo stesso Dario spiega all'inizio della rappresentazione, non è difficile incontrare oggi persone, un tempo attivissime, che o sono appena tornate da un viaggio o stanno partendo ma sono comunque pronte a chiedere: « Di che segno sei? ».

Posto unico: lire 2.000. Prendita biglietti: Radio Città Futura; Radio Torino Alternativa; Radio Flash; Arci, via Accademia Albertina 10; Acli, via Perrone; Libreria Unione, via Misericordia 6.

« Vengo a Torino — dichiara Fo — in sostegno alla lotta contro i licenziamenti. Si tratta di un fatto drammatico che fa venire in mente gli antichi metodi padronali di repressione, che ci riporta alle origini del capitalismo in Italia. Da parte mia, e del Collettivo Teatrale La Comune, fare uno spettacolo per questo motivo non è un fatto isolato ma una scelta precisa che ci ha sempre visti schierati a fianco delle lotte operaie. Tutto ciò fa parte del nostro lavoro: così come a Torino, andremo a recitare, anche ad Ivrea a sostegno della vertenza con la Olivetti ».

